



COMUNE di MONNO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 20

del 08.04.2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, relativi all'esercizio 2025

L'anno **duemilaventisei** addì **otto** del mese di **aprile** alle ore **16:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

CALDINELLI ROMANO	Sindaco
MELOTTI UGO	Vice-Sindaco
PIETROBONI NADA	Assessore

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
3	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa MEINI Hanna Mariana** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CALDINELLI Romano** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione G.C. n. **20** del **08.04.2026**

OGGETTO: **Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, relativi all'esercizio 2025.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996.

DATO ATTO che con deliberazioni rispettivamente n. **03** e **04** del **14/03/2025**, il Consiglio Comunale ha approvato il D.U.P. 2025-2027 e il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 ex D.Lgs. n. 118/2011, con valore autorizzatorio;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alla gestione dei residui;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha rilevato per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) sopra citate, ed ha riaccertato gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta Comunale in vista dell'approvazione del Rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025, il Servizio finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2025 e degli esercizi precedenti;

DATO ATTO che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 il cui dettaglio è elencato nella presente deliberazione;

DATO ATTO che il Fondo Pluriennale Vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui passivi e attivi dell'esercizio 2025, è scaturito dalla reimputazione di soli residui passivi determinando un FPV di parte capitale di Euro 83.564,78 iscritto nel bilancio di previsione 2026-2028 già in sede di approvazione dello stesso per l'attuazione dei seguenti progetti:

- Euro 74.107,70 per le opere di sistemazione di uno smottamento limitrofo al centro abitato di Monno previste al capitolo 09012.02.0006
- Euro 9.457,08 per la progettazione dei lavori di realizzazione di un parcheggio nei pressi dell'imbocco della strada di accesso al Lago del Mortirolo prevista al capitolo 10052.02.0012

RILEVATO che non è scaturito un FPV di parte corrente;

CONSIDERATO che le reimputazioni di cui sopra non comportano variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare nella parte di spesa corrente del bilancio essendo il FPV di parte capitale stato iscritto a bilancio in fase di approvazione;

RITENUTO pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

VISTI:

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel Conto del bilancio dell'esercizio 2025;
- b) l'elenco dei residui reimputati al Bilancio 2026/2028 e composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- c) la variazione di cassa al Bilancio dell'esercizio 2026 per l'aggiornamento delle previsioni di cassa a seguito del riaccertamento definitivo dei residui passivi e attivi conservati e la costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

VISTE le seguenti risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	Euro 105.844,00
Residui attivi maggiori accertamenti	Euro 170,00
Residui passivi cancellati definitivamente	Euro 141.003,13
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	Euro 830.453,84
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	Euro 671.955,48
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	Euro 625.692,97
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	Euro 594.660,97

DATO ATTO che l'ente ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 26/02/2026 e pertanto l'ente non è in esercizio provvisorio;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2026, 2027 e 2028 sono adeguati a consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che sulla presente deliberazione è stato rilasciato il parere dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge del 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018);
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013;

CON VOTI unanimi e favorevoli, resi ai sensi di legge

DELIBERA

- 1) di **APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2025 così come evidenziato nella tabella riportata in premessa;

- 2) di **QUANTIFICARE** in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2025 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a Euro 0,00 di parte corrente ed Euro 83.564,78 relativo alla spesa di parte capitale per l'attuazione dei progetti in premessa meglio specificati;
- 3) di **APPORTARE** al Bilancio di previsione dell'esercizio 2026 le variazioni di cassa necessarie a seguito dell'aggiornamento dei residui conservati al 31/12/2025 e da riportare nel Bilancio 2026, come risultano dal prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2026
Maggiori Previsioni di cassa in entrata	Euro 482.802,82
Minori Previsioni di cassa in entrata	Euro 230.815,89
Maggiori Previsioni di cassa in uscita	Euro 441.950,73
Minori Previsioni di cassa in uscita	Euro 327.898,38

- 4) di **DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2025 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
- 5) di **DARE ATTO** che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2025;
- 6) di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 – 4° comma del D.Lgs. 267/2000, visto l'esito unanime e favorevole dell'apposita votazione palese.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA e CONTABILE

Il sottoscritto Segretario Comunale, esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, lì 08 aprile 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO
(Dott.ssa Hanna Mariana Meini)



Hanna Meini

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Romano Caldinelli)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Hanna Mariana Meini)



Hanna Meini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

n. 128

(del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:
 - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- è stata compresa nell'elenco n. 8, in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li 23 APR. 2026



Il funzionario incaricato

(Caldinelli Simona)

Simona Caldinelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

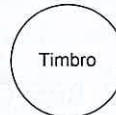
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 23 APR. 2026 al 08 MAG. 2026
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li



Il Segretario Comunale

()

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.